



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 DEL 26-11-2009 **C O P I A**

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO PREDISPOSTO DALL'UNIONE EUROPEA DENOMINATO "PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS), INERENTE IL RUOLO DEI GOVERNI LOCALI NELL'ATTUAZIONE SOSTENIBILITA' ESERGETICA ED AMBIENTALE. .

Il giorno 26-11-2009, alle ore 21:00, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei 3 giorni precedenti l' adunanza.

Assume la presidenza il Vice Sindaco, TOSCANO FRANCO MARIA, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Assessori esterni: partecipano SERAFINI ANTONIO E UMBERTO RADICI.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

DE PASQUALE ANNA
BIELLI ORIETTA
ROBECCHI FRANCESCO
TOSCANO FRANCO MARIA
COSTA EMILIANO
CATTONI GIAN PIETRO
DEL BEN DANIELE
PREVITALI FEDERICO
PANARA MASSIMO
TARANTOLA M. GRAZIA
TARANTOLA CARLO
CIVIERO ARMANDO
CRESPI ALESSANDRO
FERRARIO MICHELE
GARAVAGLIA ENRICO

Assenti/Assenti giustificati

PASI PIERLUIGI
MERONI CARLO

Membri ASSEGNATI 17 PRESENTI 15

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il documento conosciuto come "Energia per un mondo che cambia", adottato durante il Consiglio

Europeo del 9 marzo 2007, l'Unione Europea, nell'ambito degli impegni previsti per il conseguimento di quanto indicato nel Protocollo di Kyoto, ha individuato una serie di azioni volte ad assicurare sia l'approvvigionamento energetico dell'Unione sia la tutela dell'ambiente;

- il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate dall'uso dell'energia da parte dell'uomo;

- un'azione di contenimento delle emissioni risulta necessaria al fine di contribuire al raggiungimento delle emissioni di gas ad effetto serra per poter raggiungere gli obiettivi che l'Unione Europea si è posta al 2020, e cioè una riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica, e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

RILEVATO come a questo proposito, il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana Europea energia sostenibile (EUSEW 2008), la Commissione europea ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), un'iniziativa su base volontaria per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;

DATO ATTO che questa iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione vincolante con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica, ed attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;

RISCONTRATO come nell'ambito della Campagna SEE (campagna Energia Sostenibile per l'Europa) in Italia, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare coordinerà le azioni al fine di coinvolgere un numero sempre maggiore di città che si vorranno impegnare in obiettivi ambiziosi da realizzare entro il 2020;

RITENUTO come i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni, nonchè mostrare esempi concreti, prefiggendosi di andare oltre gli obiettivi fissati dall' Unione Europea per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l' Energia Sostenibile;

PRECISATO come detto Piano di Azione:

- dovrà consistere in un documento nel quale far convergere le iniziative che il Comune e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio saranno direttamente coinvolti nel Patto, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere la riduzione delle emissioni di CO₂ e redigendo un inventario base delle emissioni;
- dovrà individuare i fattori di pressione ed i settori di intervento, gli obiettivi generali, la metodologia da adottare, le attività in atto o previste che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi, le strategie e le azioni da adottare e gli scenari previsionali sull'effetto di tali azioni, i parametri e gli indicatori specifici utili al monitoraggio delle azioni che si attiveranno;

- dovrà essere elaborato entro dodici mesi dall'adesione formale e si prevede di delegare a ciò la Società EESCO S.r.l. di cui codesta Amministrazione Comunale è Socia al 1% ;

PRECISATO come per quanto riguarda i Comuni detta volontà si dovrà esprimere con l'approvazione in Consiglio Comunale, a mezzo deliberazione, di un apposito documento;

VISTO allo scopo lo schema del documento predisposto dall'Unione Europea denominato "Patto dei Sindaci" composto da una premessa, testo e n° 1 allegato suddiviso in 3 punti intitolati: "Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci", "Esempi di eccellenza", "Strutture di supporto", che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "A1" testo in italiano, sotto la lettera "A2" testo in inglese;

RITENUTO quindi di aderire all'iniziativa di che trattasi, approvando formalmente il predetto documento denominato "Patto dei Sindaci", con i relativi allegati;
Tutto ciò premesso,

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

ATTESO che il presente atto non necessita dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto atto di indirizzo;

Visti i seguenti interventi:

Il consigliere comunale sig. Massimo Panara: spiega l'argomento, c'è adesione di 39 Amministrazioni Comunali, l'obiettivo è entro il 2020 di ottenere la diminuzione dell'emissione di CO2, è previsto un piano di azione.

Il consigliere comunale sig. Gian Pietro Cattoni: l'impegno è encomiabile, il problema è individuare il consumo e i punti alla portata del Comune, si tratta di impegno concreto, la Amministrazione ha idea sui settori su cui intervenire e come incentivare, ad esempio spesso negli spazi pubblici le temperature sono alte, si tratta di stile di vita, la mobilità interna ad esempio è importante, i parcheggi in centro si devono disincentivare, è opportuno un confronto di idee.

Il consigliere sig.ra Maria Grazia Tarantola: nell'ultima pagina si parla di organizzare eventi per i cittadini, si sa già come fare?

Il consigliere comunale sig. Massimo Panara: idee ce ne sono, ma non si è ancora approfondito, sono molti i comuni che hanno aderito.

Con voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa citate:

1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, il documento predisposto dall'Unione Europea denominato "Patto dei Sindaci" (Covenant of

Mayors), composto da una premessa, testo e n° 1 allegato suddiviso in 3 punti intitolati: “Ruolo dei governi locali nell’attuazione del Patto dei Sindaci”, “Esempi di eccellenza”, “Strutture di supporto”, che fa parte integrante e sostanziale allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (All. A1 testo in italiano ed All. A2 testo in inglese);

2) **DI IMPEGNARE** pertanto il Comune di Rosate, secondo quanto sancito dal citato documento:

- a raggiungere gli obiettivi fissati dall’ U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;
- a predisporre un Piano di Azione sull’Energia Sostenibile (SEAP), che includa un inventario base delle emissioni e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti, entro 12 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione consiliare;
- a predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo Piano di Azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell’ Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed altri stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell’energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
- a partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un’ Europa sostenibile;

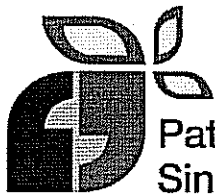
3) **DI DEMANDARE** al Sindaco pro-tempore del Comune di Rosate la sottoscrizione del documento di che trattasi, denominato “Patto dei Sindaci” (Covenant of Mayors).

4) **DI DELEGARE** la Società EESCO S.r.l. ad espletare tutte le procedure per la predisposizione del Piano di Azione sull’Energia Sostenibile (SEAP) che la Giunta Comunale dovrà approvare e presentare successivamente alla Commissione Europea, ad attuarlo (incluso le varie fasi di progettazione degli interventi che saranno previsti) ed a realizzarlo.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 d.lgs. n. 267/2000.



**Patto dei
Sindaci**

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli Impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

NOI, I SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile In Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri organismi istituzionali che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, I SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

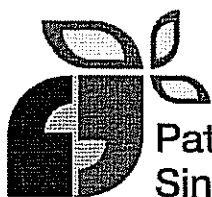
la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

NOI SINDACI, DIMOCHIAMO

a andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia, Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. È allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, Includere Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.



www.eumayors.eu

COVENANT OF MAYORS

WHEREAS the Inter-Governmental Panel on Climate Change has confirmed that climate change is a reality and that the use of energy for human activities is largely responsible for it;

WHEREAS on 9 March 2007 the EU adopted the Energy for a Changing World package, committing unilaterally to reduce its CO₂ emissions by 20% by 2020, as a result of a 20% increase in energy efficiency and a 20% share of renewable energy sources in the energy mix;

WHEREAS the "European Union Action Plan for Energy Efficiency: Realising the Potential" includes the creation of a «Covenant of Mayors», as a priority;

WHEREAS the EU Committee of the Regions stresses the need to join local and regional forces, as multilevel governance is an effective tool to enhance the efficacy of actions to be taken against climate change, and therefore promotes the involvement of regions in the Covenant of Mayors;

WHEREAS we are willing to follow the recommendations of the Leipzig Charter on Sustainable European Cities, concerning the need to improve energy efficiency;

WHEREAS we are aware of the existence of the Aalborg Commitments, at the basis of many ongoing Urban sustainability efforts and Local Agenda 21 processes;

WHEREAS we recognise that local and regional governments share the responsibility of fighting global warming with national governments and must be committed thereto independently of the commitments of other parties;

WHEREAS towns and cities account directly and indirectly (through the products and services used by citizens) for more than half of the greenhouse gas emissions derived from energy use related to human activity;

WHEREAS the EU commitment to reduce emissions will be achievable only if local stakeholders, citizens and their groupings share it;

WHEREAS local and regional governments, representing the closest administration to the citizen, need to lead action and to show example;

WHEREAS many of the actions, on energy demand and renewable energy sources, necessary to tackle climate disruption fall within the scope of competence of local governments, or would not be attainable without their political support;

WHEREAS the EU Member States can benefit from effective decentralised action at local level in order to meet their commitment to greenhouse gas emission abatement;

WHEREAS local and regional governments throughout Europe are reducing global warming pollutants through energy efficiency programs, including sustainable urban mobility, and the promotion of renewable energy sources;



**Covenant
of Mayors**

Committed to local
sustainable energy

www.eumayors.eu

MEMBERSHIP AND GOVERNANCE

Go beyond the objectives set by the EU for 2020, reducing the CO₂ emissions in our respective territories by at least 20%, through the implementation of a Sustainable Energy Action Plan for those areas of activity relevant to our mandates. The commitment and the Action Plan will be ratified through our respective procedures;

Prepare a baseline emission inventory as a basis for the Sustainable Energy Action Plan;

Submit the Sustainable Energy Action Plan within the year following each of us formally signing up to the Covenant of Mayors;

Adapt city structures, including allocation of sufficient human resources, in order to undertake the necessary actions;

Mobilise the civil society in our geographical areas to take part in developing the Action Plan, outlining the policies and measures needed to implement and achieve the objectives of the Plan. An Action Plan will be produced in each territory and shall be submitted to the Covenant of Mayors Office within the year following signing up;

Submit an implementation report at least every second year after submission of the Action Plan for evaluation, monitoring and verification purposes;

Share our experience and know-how with other territorial units;

Organise Energy Days or City Covenant Days, in co-operation with the European Commission and with other stakeholders, allowing citizens to benefit directly from the opportunities and advantages offered by a more intelligent use of energy, and to regularly inform the local media on developments concerning the action plan;

Attend and contribute to the annual EU Conference of Mayors for a Sustainable Energy Europe;

Spread the message of the Covenant in the appropriate fora and, in particular, encourage other Mayors to join the Covenant;

Accept termination of our membership of the Covenant, subject to prior notice in writing by the Secretariat, in case of either:

- i) falling to submit the Sustainable Energy Action Plan within the year following formally signing up to the Covenant;**
- ii) non-compliance with the overall CO₂ reduction objective as set in the Action Plan, due to failure to implement or insufficient implementation of the Action Plan;**
- iii) falling to submit a report in two successive periods.**

WE, THE MAYORS, ENDPRISE

The European Commission's decision to implement and fund a structure of technical and promotional support, including implementation of evaluation and monitoring tools, mechanisms to facilitate sharing of know-how between territories and tools to facilitate replication and multiplication of successful measures, within their budget;

The European Commission's role to assume co-ordination of the EU Conference of Mayors for a Sustainable Energy Europe;

The European Commission's declared intention to facilitate the exchange of experience among the participating territorial units, the provision of guidelines and benchmark examples for possible implementation, and linking to existing activities and networks that support the role of local governments in the field of climate protection. These benchmark examples should become an integral part of this Covenant, to be stipulated in its annexes;

The European Commission's support providing for recognition and public visibility of the cities and towns taking part in the Covenant through the use of a dedicated Sustainable Energy Europe logo and promotion through the Commission's communication facilities;

The Committee of the Regions' strong support for the Covenant and its objectives, in representation of local and regional authorities in the EU;

The assistance which those Member States, regions, provinces, mentor cities and other institutional structures supporting the Covenant provide to smaller municipalities in order that the latter may comply with the conditions set out in this Covenant;

WE, THE MAYORS, INTEND

The European Commission and the national administrations to set up co-operation schemes and coherent support structures which help the signatories to implement our Sustainable Energy Action Plans.

The European Commission and the national administrations to consider the activities in the Covenant as priorities in their respective support programmes, and inform and involve the cities in the preparation of policies and funding schemes concerning the local level in the scope of its objectives.

The European Commission to negotiate with the financial actors to set up financial facilities aimed at aiding accomplishment of the tasks within the Action Plans.

The national administrations to involve local and regional governments in the preparation and implementation of the National Energy Efficiency Action Plans and of the National Action Plans for Renewable Energy Sources.

The European Commission and the national administrations to support implementation of our Sustainable Energy Action Plans consistent with the principles, rules, and modalities already agreed upon, and those which may be agreed upon by the Parties for the future at the global level, in particular within the UN Framework Convention on Climate Change (UNFCCC). Our active involvement in the CO₂ emissions' reduction could also result in a more ambitious global target.

WE, THE MAYORS, ENCOURAGE OTHER LOCAL AND REGIONAL GOVERNMENTS TO JOIN THE INITIATIVE OF THE COVENANT OF MAYORS, AND OTHER MAJOR STAKEHOLDERS TO FORMALISE THEIR CONTRIBUTION TO THE COVENANT.

1. Roles of local governments in implementing work

Energy efficiency measures, renewable energy projects and other energy-related action can be introduced in various activity areas of local and regional governments.

- consumer and service provider

Local governments occupy many buildings which use substantial amounts of energy, such as for heating and lighting. Introducing energy saving programmes and actions in public buildings is an area where considerable savings can be achieved.

Local and regional governments also provide energy-intensive services such as public transport and street lighting where improvements can be made. And even where the authority has contracted these services to other providers, measures to reduce energy use can be implemented through procurement and service contracts.

- planner, developer and regulator

Land use planning and organisation of the transport system are responsibilities of most local and regional governments. Strategic decisions concerning urban development such as avoiding urban sprawl can reduce the energy use of transport.

Local and regional governments can often have a regulator role for example by setting energy performance standards, or stipulating incorporation of renewable energy equipment in new buildings.

- advisor, motivator and role model

Local and regional governments can help to inform and motivate residents, businesses and other local stakeholders on how they can use energy more efficiently. Awareness-raising activities are important to engage the whole community to support sustainable energy policies. Children are an important audience for energy saving and renewable projects: they will pass on the lessons learnt also outside the school. It is equally important that the authority should lead by example, and play an exemplary role in sustainable energy activities.

- producer and supplier

Local and regional governments can promote local energy production and the use of renewable energy sources. Combined Heat and Power (CHP) district heating systems using biomass are a good example. Local and regional governments can also encourage citizens to implement renewable energy projects by giving financial support for local initiatives.

2. Benchmarks of Excellence (BoE)

'Benchmarks of Excellence' are defined as those initiatives and programmes which represent a worldwide model of successful implementation of sustainable energy development concepts in urban settings. Representatives of the Benchmarks of Excellence through the Covenant state their willingness to share their experience and to help cities to implement similar approaches when applicable and convenient, and commit to facilitate know-how transfer through the distribution of information, including guidelines, participation in events of the Covenant signatories and, in general, day-to-day co-operation with the Covenant.

3. Supporting structures

The Covenant of Mayors is open to cities of all sizes in Europe. Those cities and towns which due to their size do not have the resources to prepare an inventory, or work on and draft an action plan should be supported by administrations with such capacities. These supporting structures can be regions, counties, provinces, agglomerations, NUTS III areas, or mentor cities. Each supporting structure will be explicitly recognised by the Commission as a key actor in the Covenant. The degree of involvement in the Covenant, as well as the specific conditions of such involvement, including decision making powers, will be detailed in a specific written agreement.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
F.to Franco Maria Toscano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 11/12/2009 al 26/12/2009.

Rosate, 11/12/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000

Rosate, 22/12/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 11.12.2009

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott.ssa Annalisa Fiori

